

Domanda di ammissione al contributo per interventi sulla rete sentieristica delle Alpi Apuane gestita dalle sezioni del C.A.I. per l'anno 2017, con dichiarazione sostitutiva di certificazioni

Il sottoscritto Giuseppe Ciabatti nato a Firenze (FI) il 11/10/1954, residente a San Casciano Val di Pesa (FI), in via delle Massucce n.5 nella sua qualità di (1) Presidente autorizzato a rappresentare la Sezione del CLUB ALPINO ITALIANO di Firenze con sede a Firenze (FI) in via del Mezzetta 2/M codice fiscale 80030310488

C H I E D E

di partecipare alla gara per la concessione di contributi a favore di interventi sulla rete sentieristica delle Alpi Apuane gestita dalle sezioni del C.A.I., a valere per l'anno 2017, di cui all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale del Direttore n. 90 del 25 luglio 2017;

a tal proposito,

Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000:

- a) Di possedere i requisiti per la concessione del contributo, così come stabiliti dall'Avviso pubblico sopra citato, confermando che gli interventi non sono in contrasto con le finalità, le politiche, i programmi e le attività dell'Ente Parco, oltre ad essere esenti da attività commerciale o con una loro eventuale presenza non significativa;
- b) Che la propria sezione C.A.I. è unico soggetto beneficiario del contributo richiesto; oltre la propria sezione, gli ulteriori soggetti beneficiari sono vedi allegato modello 2
- c) Che il progetto presentato prevede i seguenti incarichi professionali Progettista, Direzione Lavori e Collaudo: ing. Marco Passaleva.
Si allega il curricula del soggetto incaricato

Allega scansione fronte/retro di proprio documento di identità in corso di validità

Firenze 13/09/2017

(1) indicare se Presidente o altra carica



In fede
C.A.I. Firenze
Il Presidente
Giuseppe A. Ciabatti

Scheda degli interventi proposti per il contributo 2017 relativo alla rete sentieristica delle Alpi Apuane gestita dalle sezioni del C.A.I.

La Sezione del CLUB ALPINO ITALIANO di Firenze

a) segnaletica verticale da posizionare:

sentiero n.	località intervento	tipologia del singolo elemento da posizionare	periodo di realizzazione	addizione/sostituzione

indicare con un asterisco nella prima colonna se si tratta di nuovo sentiero

b) segnaletica orizzontale ed interventi manutentivi ordinari:

sentiero n.	tratto interessato	lunghezza indicativa dell'intervento (hm)	periodo di realizzazione	taglio vegetazione

*indicare con un asterisco nella prima colonna se si tratta di nuovo sentiero
scrivere "intero" nella seconda colonna se l'intervento riguarda tutto il sentiero, altrimenti specificare le località d'inizio e fine
specificare "sì" o "no" nella quinta colonna*

c) interventi manutentivi straordinari:

sentiero n.	località e tratti interessati	tipologie d'intervento
	Ferrata del Monte Procinto	☒ tratto attrezzato esistente anno ultima manutenzione straordinaria 1980 ☐ ricostruzione attraversamenti corsi d'acqua ☐ ricostruzione brevi tratti franati ☐ eliminazione di alberi abbattuti sul percorso ☐ opere laterali di regimazione e contenimento
breve descrizione dell'intervento		periodo di realizzazione
L'intervento consiste nella sostituzione dell'attrezzatura esistente con nuovi cavi in acciaio e nuovi fittoni ove necessario, con posizionamento di pediglie per facilitare la progressione. Rimozione del vecchio materiale. I dettagli sono descritti nel progetto allegato.		Data la particolarità dell'attività, si prevede l'intervento in autunno – inverno con le condizioni meteorologiche favorevoli.

Bilancio preventivo degli interventi da realizzare:

a) segnaletica verticale da posizionare:	
<i>entrate</i>	<i>uscite</i>
b) segnaletica orizzontale ed interventi manutentivi ordinari:	
<i>entrate</i>	<i>uscite</i>
c) interventi manutentivi straordinari:	
<i>entrate</i>	<i>uscite</i>
€ 16.990	• Materiale € 5.830 • Prestazioni di impresa specializzata € 5.960 • Voli con l'elicottero € 3.000 • Progetto, DL e collaudo € 2.200 Il totale previsto è € 16.990

Firenze 13/09/2017



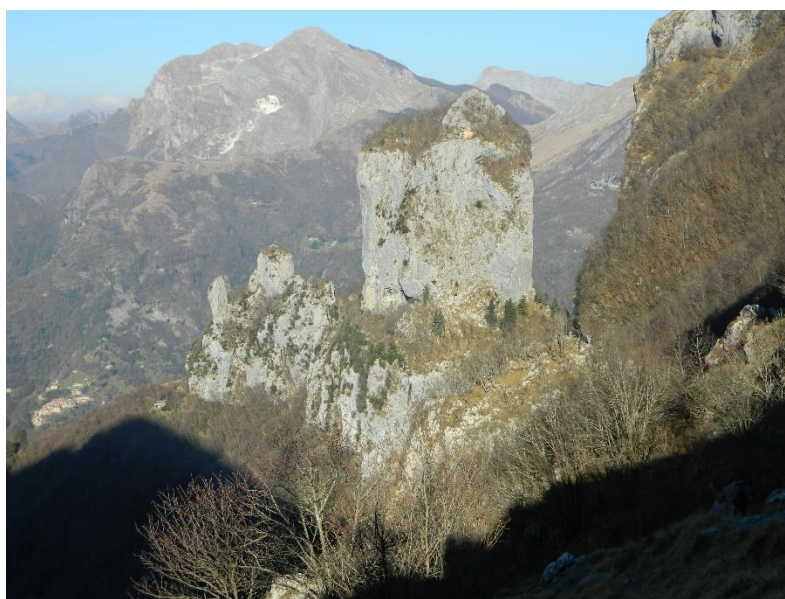
In fede
C.A.I. Firenze
Il Presidente
Giuseppe A. Ciabatti



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIRENZE

FERRATA DEL MONTE PROCINTO



OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA



Committente	Progettista
Club Alpino Italiano Sezione di Firenze Via del Mezzetta 2/m 50135 Firenze E-mail segreteria@caifirenze.it tel. 055 6120467	

Presentazione

Il monte Procinto, comunemente denominato Procinto, è alto 1177 metri slm e fa parte del gruppo montuoso delle Alpi Apuane. È situato in Provincia di Lucca, nel Parco Regionale delle Alpi Apuane; è riconosciuto quale Sito di Interesse Comunitario (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS); inoltre è località di rilevante interesse ambientale in ambito CEE. La montagna è composta da dolomia calcarea come del resto le montagne adiacenti.

La particolare forma della montagna, ha suscitato sempre notevole interesse turistico e alpinistico. Già nell'antichità questa montagna colpì l'immaginario delle persone e anche il poeta Ludovico Ariosto, che nel 1522 era governatore della Garfagnana, ne fu colpito.

Per raggiungere la cima infatti già nel 1884 fu attrezzato l'itinerario normale di accesso. Fu la prima via ferrata costruita in Italia. La realizzazione fu fatta a spese della Sezione CAI di Firenze che da allora si occupa della manutenzione della stessa. La facilità di accesso con la presenza del rifugio Forte dei Marmi all'Alpe della Grotta, le ridotte difficoltà e l'ambiente unico ne fanno tutt'ora una meta ambita da molti frequentatori della montagna. Dal punto di vista ambientale il Procinto per la sua conformazione cilindrica a "panettone" può essere considerato piccolo gioiello della natura.

La ferrata ha un grande valore storico. La singolarità consiste nella presenza di tratti scavati nella roccia, numerosi gradini scalpellati com'era nell'uso nella zona al tempo della realizzazione. La scala, si racconta, fosse in origine posizionata a pagamento dai gestori del rifugio all'Alpe della Grotta a coloro che volevano salire sul Procinto.

L'itinerario è presente e descritto in tutte le guide e libri che trattano questi ambienti.

La ferrata del Procinto è coincidente con la definizione che il CAI ha dato molti anni fa a questi itinerari: "una via ferrata è un insieme di strutture e attrezzature realizzate artificialmente su una parete rocciosa per facilitarne la salita in sicurezza in un percorso escursionistico/alpinistico. Tale azione, senza la presenza e l'utilizzo delle strutture artificiali, necessiterebbe, per la progressione, della conoscenza e dell'impiego di tecniche di arrampicata in cordata con attrezzature individuali alpinistiche o corpo libero". La progressione su questo tipo di itinerari prevede per la sicurezza, l'utilizzo del kit da ferrata con imbragatura e casco di protezione.

La ferrata si trova sulla parete sud-est della montagna, si svolge sul versante dove fu più naturale salire la prima volta e realizzare il percorso attrezzato in oggetto.

Attualmente l'attrezzatura è realizzata con corde in acciaio e catene fissati su fittoni fissati alla roccia; sono presenti inoltre vari fittoni isolati. Nel tratto iniziale è presente una scala metallica.

Nel corso degli anni a causa della naturale disgregazione del terreno, l'attrezzatura dell'itinerario, pur avendo sempre i necessari margini di sicurezza, sta diventando obsoleta. Si prevede perciò un intervento di manutenzione straordinaria per poter offrire ai frequentatori la possibilità di percorrere la via di salita alla vetta con la rinnovata ragionevole sicurezza.

RELAZIONE TECNICA

Pur mantenendo il medesimo percorso con le caratteristiche attuali e storiche della ferrata si prevede un intervento di manutenzione straordinaria che prevede la sostituzione completa delle attuali catene e cavi corrimano e degli ancoraggi al suolo. Si prevede anche la posa di qualche pediglia per facilitare qualche singolo passaggio. Non si prevedono modifiche del tracciato e non sarà sostituita la scala metallica in quanto si ritiene ancora adeguata allo scopo. Saranno rimossi eventuali fittoni metallici ritenuti non necessari alla progressione e sicurezza.

Il nuovo cavo che svolgerà la doppia funzione di sicurezza e di corrimano come aiuto per la progressione, sarà di cavo in acciaio inox AISI 316 minimo $\varnothing$ 12mm con elevato carico di rottura. Il cavo lungo complessivamente circa 140 metri, sarà reso continuo in tutti i tratti dove necessario, mediante giunzione realizzata con morsetti serra cavo in acciaio inox opportunamente disposti. Il cavo sarà disposto a sinistra o a destra del percorso in funzione della progressione e del migliore ancoraggio dei fittoni nella roccia.

Saranno posizionati circa 50 nuovi fittoni in acciaio zincato a caldo ad aderenza migliorata diametro minimo $\varnothing$ 20mm opportunamente sagomati. I fittoni saranno fissati alla roccia mediante inghisaggio su foro con resine epossidica. I punti dove saranno posizionati i fittoni saranno individuati in modo da garantire la sicurezza del percorso ed anche in seguito ad opportune verifiche sulla consistenza locale della roccia di supporto.

Il passaggio del cavo sui fittoni sarà realizzato in modo tale da non sollecitare in modo anomalo il moschettone di collegamento all'imbragatura (con sistema di dissipazione) dell'escursionista in caso di caduta.

Nell'ambito dell'intervento saranno effettuati eventuali lavori di mitigazione del pericolo di frana mediante disaggio di eventuali sassi pericolanti lungo e nei pressi del percorso della ferrata.

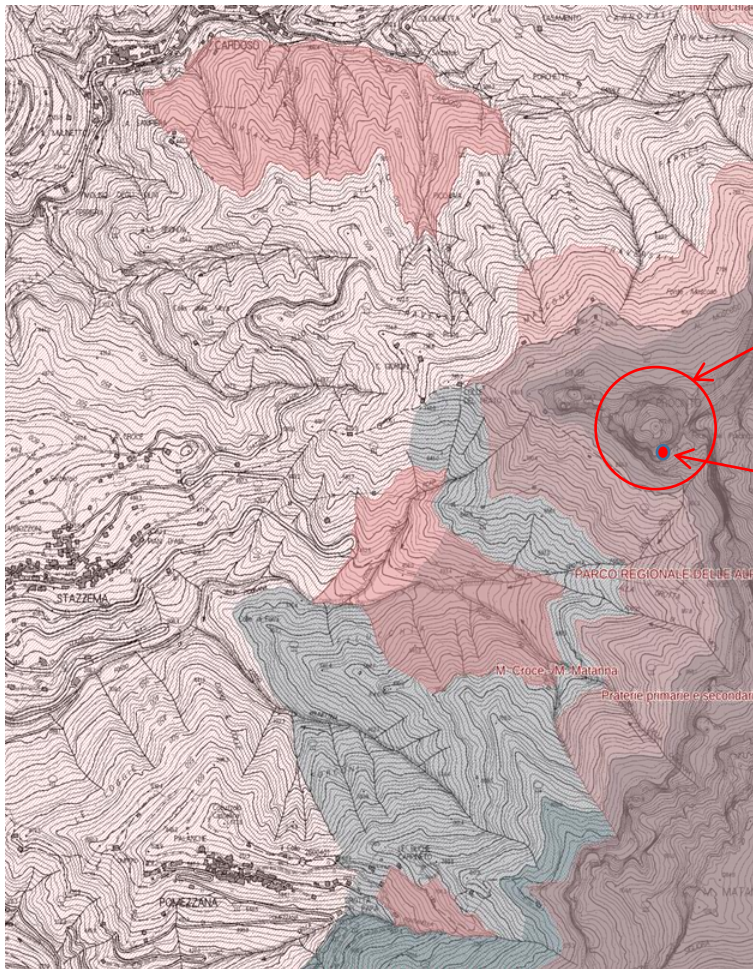
Durante lo svolgimento dell'attività saranno inibiti i sentieri di accesso alla ferrata per evitare possibili danni alle persone a causa di possibili cadute di materiali.

Il trasporto del materiale sarà effettuato prevalentemente con l'elicottero.

Il materiale di risulta sarà successivamente rimosso per lo smaltimento differenziato.

La realizzazione sarà svolta nel rispetto della buona regola d'arte e nell'ottica della maggior sicurezza possibile dei frequentatori.

TAVOLE



Monte Procinto

Via Ferrata

Fig. 1 Area di intervento.



Fig. 2 Parte bassa della ferrata.



Fig. 3 Itinerario della ferrata.



Tratto attrezzato



Tratto non attrezzato